



# Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" Genazzano

Scuola Secondaria Statale di I Grado



... Chi salva una vita ...

dal Talmud

... salva il mondo intero...



## Settimana della Memoria (25-31 gennaio 2013)

### Venerdì 25 gennaio

Cinema Italia ore 10.00 "Come difendersi da Auschwitz"

Le classi terze incontrano gli autori **Luciana Tedesco** e **Sandro Gai**

Proiezione del film "Sogni bruciati" a cura di **S. Fatucci** e **L. Tagliacozzo**

Mostra sugli stermini di massa a cura dell'ANED



### Martedì 29 gennaio

Ore 09.00 Classi terze

Proiezione del film "Ogni cosa è illuminata"

di **Liev Schreiber** USA 2005 dall'omonimo romanzo di **Jonathan Safran Foer**

Il giovane Jonathan Safran Foer è un ebreo nato e vissuto negli Stati Uniti, di origine ucraina. Decide di fare un viaggio in Ucraina per trovare il piccolo e sperduto villaggio di Trachimbrod, in cui visse e da cui emigrò suo nonno per cercare fortuna negli Stati Uniti. Nel suo viaggio si affiderà a una guida locale e a suo nipote Alex, suo coetaneo. La ricerca di Jonathan si trasformerà poco a poco in una ricerca *intima* che coinvolgerà tutti e tre gli strampalati personaggi: il primo alla ricerca delle origini della famiglia, il nonno alla ricerca del suo passato e il nipote alla ricerca delle proprie origini ucraine. Alex rimane sconvolto nell'apprendere che anche la popolazione slava ucraina era responsabile delle persecuzioni, ancora prima che vi arrivassero i tedeschi. I tre, alla fine, arrivano al capolinea e Jonathan scopre, grazie ad un'anziana signora che conosceva suo nonno, che il villaggio che sta cercando non esiste più da quando i nazisti ne hanno sterminato gli abitanti. Tutto ciò che rimane del luogo è tenuto religiosamente a casa di questa donna che ha conservato il ricordo di ogni singolo abitante di Trachimbrod. Jonathan scopre quindi che suo nonno aveva avuto una famiglia precedente in Ucraina e che si era salvato andando in America per cercare del denaro per sua moglie Augustina ed il bambino che aspettava, ma quando tornò dal viaggio trovò tutti uccisi dai nazisti. I tre personaggi ritrovano il proprio passato e la loro vita non sarà più la stessa. Jonathan torna negli Stati Uniti con il suo bagaglio di nuove esperienze e con il dono dell'anziana donna di Trachimbrod: una scatola di ricordi chiamata "Nel caso".



### Ore 12.15 Classi seconde

Proiezione del film "Jacob il bugiardo" di **Peter Kassovitz** USA 1999

Durante la seconda guerra mondiale, in un piccolo ghetto ebraico della Polonia occupata, Jakob Heim, proprietario di un caffè chiuso da tempo, ascolta per caso un bollettino radio proibito che annuncia alcuni successi dell'esercito sovietico sui nazisti. Il giorno dopo comunica queste notizie a due amici ormai in preda allo sconforto. Le voci si allargano anche agli altri e ben presto circola la notizia che Jakob possiede un radio, crimine grave punibile anche con la morte. Tuttavia la voglia di speranza prevale sulla paura, e ogni mattina gli abitanti del ghetto chiedono di conoscere le novità. Jakob, incapace di deluderli, fa trapelare finti bollettini di guerra, inventa avvenimenti e situazioni incoraggianti. Anche i tedeschi infine vengono a sapere dell'esistenza di questa radio. Non trovando però niente, il generale fa radunare tutti in piazza e minaccia di uccidere dieci persone, se il possessore della radio non si costituisce. Jakob avanza, sale sul palco, confessa che la radio non è mai esistita. Gli intimano di dire la verità. Lui non lo fa, e viene ucciso.



### Giovedì 31 gennaio

Teatro Principe di Palestrina ore 10.00

"Roma - Auschwitz Andata e Ritorno" di **R. Bencivenga** e **L. Tedesco Bramante**

La sera del 16 ottobre del 1943, il colossale rastrellamento delle SS a Roma si era concluso con un bilancio tragico: 1022 ebrei romani erano stati catturati ed erano stati avviati ai campi di concentramento. Dei 1022 razzisti di quel giorno sono tornati, alla fine della guerra, sedici uomini e una sola donna: **Settimia Spizzichino**. Grazie al suo carattere, alla sua determinazione, Settimia ce l'aveva fatta e fin dal suo ritorno prese su di sé l'impegno di raccontare, di testimoniare gli orrori che aveva visto e subito sulla sua stessa pelle nei campi di sterminio. La descrizione di quei tragici avvenimenti è molto minuziosa ed è fedele ai racconti della stessa Settimia, della quale ci sono rimaste molte interviste. Il lavoro di preparazione storica e letteraria del testo è durato più di un anno, e si avvale di alcune poesie scritte da **Luciana Bramante**, studiosa ebrea della Shoah, la quale ha avuto anche la funzione di consulente storica. Storicamente molto documentato, quasi un teatro verità, lo spettacolo si avvale anche di numerosi documenti storici originali, quali filmati dell'Istituto Luce e registrazioni audio di Radio Londra, e vuole ricordare non solo una donna straordinaria quale è stata **Settimia Spizzichino**, ma le vicende che hanno coinvolto tutti gli ebrei italiani dalla promulgazione delle leggi razziali fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale e alla Liberazione, in quella che è stata la più "lucida delle follie" che la storia ricordi.

